

# Coppia di fatto

## Kakà vuole il Milan, Il Real non lo molla

**Galliani manda un emissario a Madrid, ma Mou gela gli entusiasmi. Intanto il mercato si anima: Pazzini, Lucas e Cassano**

MASSIMO DE MARZI  
sport@unita.it

**MOURINHO SI METTE DI MEZZO TRA KAKÀ E IL MILAN. LO SPECIAL ONE, DOPO AVER DI FATTO MESSO FUORI ROSA IL BRASILIANO, ORA PROVA A METTERE IL BASTONE TRA LE RUOTE AL SUO ANNUNCIATO RITORNO IN ROSSO-NERO.** Ernesto Bronzetti, l'agente Fifa che tiene i contatti fra le due società, ha già incontrato il presidente madridista Florentino Perez, illustrandogli la prima proposta di Galliani che parte da un prestito, per poi inserire nei prossimi anni bonus e soldi per il riscatto, arrivando fino ad un totale vicino ai 13 milioni di euro.

L'ottimismo che serpeggiava in casa Milan, però, è stato gelato dalle parole di Mourinho: «Tutto può succedere, il mercato è aperto fino al 31 agosto, ma può capitare anche che Kakà resti qui al Real. E se rimane io sono felice, abbiamo un buon rapporto».

Forse Mou si è divertito solamente a fare il rompiscatole, magari cercando di tirare la volata alle merengues, che non vorrebbero restituire il giocatore al Milan a prezzo di saldo, dopo aver sborsato più di 60 milioni di euro tre estati fa. Galliani, in attesa del faccia a faccia con Perez in programma tra dieci giorni prima dell'amichevole Milan-Real, ha mostrato però un cauto ottimismo, sapendo che Kakà smania dalla voglia di tornare: «Ricardo è rimasto nel cuore di tutti. Faremo il possibile per riportarlo qui, ma senza illudere nessuno. Lo scoglio è l'ingaggio, che non è più alla portata del Milan. Ci vuole pazienza, ma almeno avrò qualcosa da fare sino a fine agosto».

Prima dell'affair Kakà, il Milan conta di chiudere la questione relativa all'erede di Thiago Silva: il favorito per la difesa è il francese Yanga-Mbiwa (i rossoneri offrono 6 milioni, il Montpellier ne chiede 10), ma senza escludere le piste che portano al cagliaritano Astori e al gioiello del Torino Ogbonna.

Il Napoli, che potrebbe ritoccare e prolungare il contratto al talento Insigne, potrebbe aggiungere un altro giocatore di talento al suo attacco, un vecchio pallino di De Laurentiis come Pepito Rossi. Lo ha dichiarato ieri il suo agente Federico Pastorello: «Non escludo il trasferimento di Rossi a Napoli. Ci stiamo guardando attorno per trovare la soluzione migliore che sarà condivisa con il Villarreal, che vuole avere la garanzia che se torna ad essere un giocatore da 30 gol all'anno nel contratto ci sia una base fissa e una grossissima parte in bonus». Tradotto, un prestito con diritto di riscatto a cifre notevoli, se Rossi tornerà il Pepito precedente al doppio grave infortunio al ginocchio.

Da un ex attaccante azzurro a un altro: Giam-

paolo Pazzini è stato escluso dalla lista Uefa dell'Inter per l'Europa League. A questo punto è ufficiale il suo addio, assieme a quello dell'altro bocciaio eccellente, Julio Cesar. Per il portiere brasiliano resta calda l'ipotesi Tottenham, anche se gli inglesi non vorrebbero accollarsi il suo stipendio di 5 milioni di euro, mentre per il 'Pazzo' si vocifera di uno scambio con la Juve per portare in nerazzurro Quagliarella. Ma si annunciano tempi lunghi.

### TRA TORINO E FIRENZE

Come quello di un possibile approdo di Lucas, che ha detto di voler attendere la conclusione delle Olimpiadi per decidere il suo futuro, rallentando il pressing del Manchester United e tenendo in corsa l'Inter. Già oggi invece potrebbe arrivare la firma di Pogba con la Juve, con i bianconeri che sperano di riuscire a liberarsi presto di Felipe Melo: il brasiliano dalla prossima settimana sarà a Torino per allenarsi con il gruppo degli esuberanti bianconeri, mentre il Galatasaray nic-

...

**I rossoneri lo vorrebbero in prestito, per poi inserire nei prossimi anni bonus e soldi per il riscatto**

chia all'ipotesi di riscattarlo. E intanto per l'ex Fiorentina si sarebbe fatto sotto lo Spartak Mosca.

La Fiorentina, dopo aver definito gli ingaggi di Viviano e Della Rocca, va alla caccia di un difensore e ha blindato il gioiello Jovetic: «Ho parlato con Jo-Jo, il giocatore è incredibile. Mi auguro che l'abbia capito», ha tagliato corto Andrea Della Valle, allontanando la voglia di Juve del montenegrino. Ma, al di là di queste dichiarazioni, forse la partita non è ancora chiusa. Ieri intanto è sbarcato a Firenze e ha sostenuto le visite mediche Mati Fernandez, il 26enne cileno arrivato dallo Sporting Lisbona: al club portoghese circa 3 milioni più bonus legati alla qualificazione dei viola alle coppe europee.

La Samp ha chiuso la porta ad un clamoroso ritorno di Cassano, il Toro sfoglia la margherita tra Floccari e Barreto per l'attacco, ma tra le neopromosse la più attiva è il Pescara: che ha preso dal Genoa il talentuoso portiere Perin (prestito) e il centrocampista Ragusa (comproprietà) e sogna di ingaggiare anche l'ex juventino Moretti.

Lo Zenit di Spalletti, invece, insegue i genoani Merkel e Gilardino, mentre nel Palermo è esploso il caso Miccoli (il capitano è furibondo con il presidente Zamparini per il mancato rinnovo di contratto), in attesa che Federico Balzaretti sciogla le riserve sul suo futuro, accettando o meno la proposta del Napoli.

## Anche i ricchi piangono

### Niente acquisti per il City

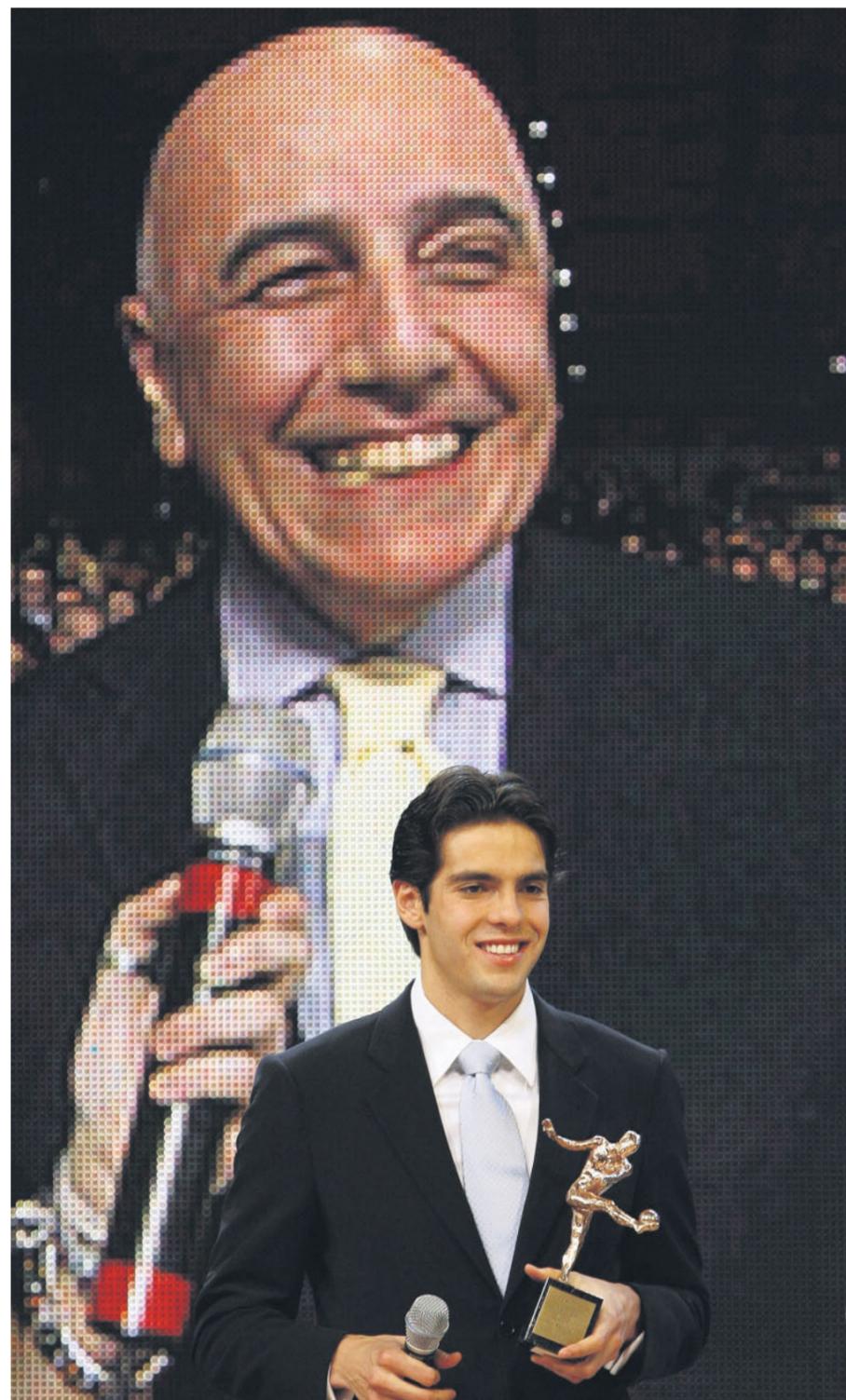
NICOLA LUCI  
sport@unita.it

**E CHI L'AVREBBE MAI DETTO. IL MANCHESTER CITY CAMPIONE D'INGHILTERRA NON HA ANCORA ACQUISTATO UN SOLO GIOCATORE NEL MERCATO ESTIVO.** La squadra più ricca d'Inghilterra, quella che ha fatto spese folli per avere tra le sue fila giocatori di altissimo livello provenienti da tutte le parti del mondo, è bloccata. E Roberto Mancini è sempre più frustrato da questo immobilismo inspiegabile. Nonostante le raccomandazioni del manager italiano, che da tempo ha individuato i suoi obiettivi (primo tra tutti Robin van Persie), il direttore generale dei citizens, Brian Marwood, fin qui si è dimostrato piuttosto inefficace nelle trattative, come quando si è lasciato scappare Eden Hazard.

Da qui la delusione di Mancini che, da ormai tre settimane, sta guidando la preparazione con la stessa rosa dello scorso anno. Perché, non solo il City non ha concluso operazioni in entrata, ma neppure in uscita, con una serie di giocatori (dai contratti sontuosi) che non rientrano nei piani del tecnico: da Emmanuel Adebayor a Roque Santa Cruz, da Edin Dzeko a Kolo Toure. Unica consolazione, il rinnovo del capitano Vincent Kompany per altri sei anni. «È importante avere rinforzi al più presto, perché quest'anno sarà più difficile della scorsa stagione e per questo motivo dobbiamo irrobustire la squadra. Van Persie? È un giocatore fantastico, ma dell'Arsenal. Noi abbiamo in rosa attaccanti altrettanto bravi con i quali abbiamo vinto il titolo».

Come il City, anche gli altri club della Premier League appaiono indugiare, tutti alle prese con budget ridimensionati. Le prossime mosse di mercato dell'Arsenal sono strettamente legate al futuro di Van Persie, la cui inevitabile cessione (è in scadenza nel 2013) spalancherebbe le porte a Santi Cazorla, 27enne centrocampista del Malaga, Yann M'Vila, 22enne centrocampista del Rennes, e al 17enne a attaccante del Caen, M'Baye Niang (almeno secondo il Daily Mirror).

Proseguono nel frattempo i contatti tra Liverpool e Bologna per l'ala uruguayana Gaston Ramirez, a segno giovedì nel debutto olimpico. Resta viceversa incerto il futuro di Andy Carroll, anche se il Liverpool, che ha appena rifiutato un'offerta di 20 milioni del West Ham, non sembra avere fretta di cederlo. Testa a testa, infine, fra Manchester United e Arsenal per il 21enne difensore del Celtic, Victor Wanyama. La notizia è stata pubblicata dal Daily Mail.



Era il 2007. Kakà premiato come miglior giocatore e sullo schermo Galliani FOTO DI DANIEL DAL ZENNARO/ANSA

### INTER

#### Presentato Mudingayi «Qui mi gioco tutto Sarò il nuovo Makelele»

Gabi Mudingayi non nasconde la gioia e l'emozione per essere approdato in maglia nerazzurra il giorno della presentazione ad Appiano Gentile. «L'emozione è tanta - ha confessato in conferenza stampa -, perché arrivare in una società come questa è un passo importante. Devo ammettere che non ci credevo più, ho sempre lavorato per arrivare in una società come questa. Quando dico darò l'anima è proprio quello che intendo fare, qui bisogna dare sempre il massimo e l'impegno da parte mia non mancherà mai. Sono qui per mettermi a disposizione dell'allenatore e del gruppo, in qualunque zona mi sarà chiesto di giocare, cercherò di dare sempre il massimo. Ho parlato con Stramaccioni, mi sto allenando e lui mi sta guardando un po', sarà poi lui a decidere dove farmi giocare».

### PARMA

#### Indagato l'ex Baraldi Per l'accusa avrebbe preso 4 milioni di euro

Avrebbe sottratto quattro milioni di euro al Parma A.C. È questa l'accusa per Luca Baraldi, ex dirigente della squadra ducale e di altre società sportive, iscritto nel registro degli indagati della procura di Parma per bancarotta e distrazione di danaro. Lo ha reso noto il procuratore Gerardo Laguardia spiegando gli ultimi retroscena dell'inchiesta sulla società sportiva di Calisto Tanzi, ex patron Parmalat e artefice del crac da 14 miliardi di euro. Baraldi risulta indagato per aver sottratto circa 4 milioni di euro al Parma calcio quando ne era amministratore delegato, nell'ultimo periodo della gestione Tanzi. Il manager emiliano aveva già subito un processo per la bancarotta del gruppo turistico Parmatour condannato a 3 anni di reclusione, fu poi prosciolto da ogni accusa in appello.